

## Reggio e San Marino unite dalla figura di Gino Zani

Due giorni di incontri e confronti promossi dagli Ordini di architetti e ingegneri della città dello Stretto e del micro Stato in memoria del professionista protagonista della ricostruzione dopo il terremoto

**Cristina Cortese**

A pochi metri da Palazzo Zani, torna al cuore ed alla mente la figura pionieristica dell'ing. Gino Zani, uno dei protagonisti della ricostruzione della nostra città dopo il terremoto del 1908. Agli Ordini degli Architetti P.P.C. e degli Ingegneri della Provincia di Reggio - con in testa i presidenti Santina Dattola e Francesco Foti - il merito di avere disegnato un ponte culturale e scientifico in due giorni ricchi di idee, di contributi, di qualificate presenze. Al centro, la figura poliedrica dell'ing. Gino Zani, il suo fondamentale contributo tecnico e culturale che ha saputo tessere nel legame storico tra Reggio Calabria e la Repubblica di San Marino. Ospita più momenti Palazzo Alvaro: sessioni convegnistiche ricche di contributi ed un intenso momento espositivo con l'inaugurazione e la presentazione della mostra e del video dal titolo emblematico. "Ing. Gino Zani, talento sismico in viaggio". Ed ancora, non mancano le visite guidate agli edifici più significativi legati all'opera dell'ingegnere. Dunque, per la prima volta, la figura di Gino Zani abbraccia ed unisce Reggio e San Marino, territori in cui ha lasciato una impronta di cultura tecnica e di progettazione orientata all'interesse pubblico. «Questa due giorni nasce in un spirito di sinergia istituzionale ed, in particolare, la partecipazione della Università Mediterranea e dei Consigli nazionali degli ingegneri e degli architetti la rende ancora più vigorosa», esordisce il presidente dell'Ordine degli ingegneri Francesco Foti, spiegando: «L'idea è nata in occasione della presentazione libro su Gino Zani e della conoscenza del nipote. Ho pensato che una figura di tale importanza dovesse essere riproposta alla vita sociale e culturale della nostra città e - novità assoluta - è nata al contempo la collaborazione con San Marino. Gino Zani ha ricostruito la città compiendo scelte coraggiose delle quali i nostri Ordini oggi hanno bisogno per incidere culturalmente sul territorio. Ma non ci fermiamo qui - rivendica Foti - e proponiamo di istituire, in collaborazione tra i nostri ordini e San Marino, una borsa di studio o un premio alla sua memoria ed anche di intitolare una via centrale della città». E c'è una sfida in più rilanciata da Santina Dattola, alla guida degli architetti. «Promuovere un appuntamento periodico di cultura e di riferimento per il territorio nel nome di una figura che ha saputo unire competenza tecnica e senso civico. Questo messaggio deve arrivare

ai nostri giorni». Ed ancora, tra i tanti messaggi che si intrecciano nelle diverse sessioni, il segretario di Stato della Repubblica di San Marino, Matteo Ciacci, rilancia l'importanza di collegare due territori. «Rendiamo omaggio a Gino Zani ed intersechiamo il lavoro che ha fatto tra Reggio e San Marino. A lui consegneremo il San Giorgio 2026 alla memoria», annuncia il sindaco f.f Mimmo Battaglia. «Di collaborazione fattiva con gli ordini professionali», parla il sindaco f.f della Città Metropolitana, Carmelo Versace, rilevando: «Ingegneri ed architetti devono essere a fianco delle istituzioni perché hanno conoscenza e visione del nostro territorio».

Il presidente degli ingegneri e degli architetti della Repubbli-

**Il sindaco ff Battaglia annuncia la consegna del S. Giorgio gli Ordini propongono una borsa di studio**

ca di San Marino, Marino Casagrande, si sofferma sul proprio Ordine che conta circa 270 professionisti ed ha al suo interno sia ingegneri che architetti per affrontare insieme le scelte. «Questo evento è importante perché collega due mondi anche dal punto di vista sismico». Ed ancora, Gino Zani quale esempio della libera professione. «Ha avuto l'istinto di andare oltre il classico ambito amministrativo», osserva Luca Zanotti per la Repubblica di San Marino, condividendo con gli ingegneri ed architetti della nostra città l'idea di un premio destinato alle giovani generazioni perché possano esprimersi su competenze trasversali: architettura, ingegneria ed urbanistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Alvaro La sinergia tra Enti e Ordini di Reggio e San Marino in ricordo del professionista

## Il pioniere dell'antisismica

Il consigliere nazionale Condelli esalta la preziosa eredità proiettata ai giovani

«Una figura tecnica importantissima, quella di Gino Zani, per la nostra città al servizio della collettività». Lo rimarca il consigliere nazionale degli ingegneri, Domenico Condelli, definendo Zani «un pioniere nel ramo della ingegneria antisismica ed un urbanista nella pianificazione della città. La sua versatilità si ripropone nei nostri giorni perché la nostra professione sta andando verso la multidisciplinarietà».

Dunque, un esperimento riuscito: attraversare, in un



**L'esposizione**  
La mostra allestita a Palazzo Alvaro dedicata a Zani

approccio multidisciplinare che coinvolge ordini professionali e università, l'opera di Zani nella ricostruzione post terremoto del 1908, le innovazioni in ambito antisismico, nell'edilizia popolare e nella successiva pianificazione urbanistica della capitale sammarinese. Ed è proprio questa la grande eredità che lascia soprattutto ai giovani: essere riuscito a promuovere - in una ottica di contemporaneità - bellezza e sviluppo identitario del territorio in economicità, con poche risorse e pochi mezzi, ma con la forza di idee e scelte proiettate al futuro.

cri.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA